

PRESIDENTE. Allora quest'interrogazione s'intende rimandata a domani.

Segue la interrogazione rivolta dall'onorevole Buccelli al ministro dei lavori pubblici « per conoscere se non ritenga conveniente di provvedere alle opportune modificazioni degli orari ferroviari sulla linea di Alessandria-Cavallermaggiore per le coincidenze coi treni di Milano e Genova ».

Non essendo presente l'onorevole Buccelli, la sua interrogazione s'intende ritirata.

Segue la interrogazione dall'onorevole Bentini diretta ai ministri dell'interno e delle finanze « per sapere se e quali provvedimenti intendano di adottare per diminuire gli effetti disastrosi del violentissimo nubifragio che devastò le campagne e distrusse i raccolti nel territorio di Castelmaggiore, Corticella, Bentivoglio, Sabbino e Cadriano ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze. Io dovrei rispondere all'onorevole Bentini, facendo appello allo stato attuale della legislazione, che il Governo si trova in condizioni difficili e sarebbe quindi costretto a dare risposte che forse non darebbe, data la gravità del disastro, che si è verificato nei comuni accennati dall'onorevole Bentini nella sua interrogazione.

Infatti non ancora si è potuta applicare la legge del 1886 sulla perequazione fondiaria e vige ancora il regolamento del 3 marzo del 1819, per effetto del quale e secondo le norme degli articoli 123 e 175 nel fissare la media dei prodotti, sono già stati calcolati gli infortuni periodici tanto terrestri che celesti.

E non solo è stata fatta dagli estimi la detrazione d'indole generale inerente a tali previsioni, ma è stata pur fatta quella speciale di una metà del prodotto per le vigne sane, di un terzo per gli oliveti, del quinto per gli alberi vitati e del sesto per i castagneti domestici. Oltre a ciò, negli articoli 126 e 127 di quel regolamento sono stabilite altre detrazioni per altri disastri. In conseguenza io dovrei rispondere all'onorevole Bentini che il Governo, data questa condizione di cose, non può fare altro che eseguire quelle disposizioni e richiamarsi ad esse: ma certamente l'onorevole Bentini avrebbe allora il diritto di domandare quale è il pensiero del Governo circa la possibilità di provvedimenti speciali

per riparare in parte ai disastri che sono capitati sulle spalle di quei poveri comuni, come del resto sono capitati anche in altre parti d'Italia in questi ultimi tempi. E allora io posso dichiarare all'onorevole Bentini che il Governo si è preoccupato di questa situazione e quindi, se provvedimenti speciali, a norma dell'articolo 38 della legge del 1886, dovranno esser presi in quelle parti d'Italia in cui la legge non è stata ancora applicata, questi provvedimenti per analogia dovranno essere applicati anche in tutte le rimanenti, perchè essi non possono essere limitati soltanto ad una o ad un'altra provincia d'Italia, ma debbono corrispondere ad una misura generale, di cui si avvantaggeranno anche i comuni per i quali autorevolmente s'interessa in questo momento l'onorevole Bentini. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Bentini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BENTINI. Sono certo d'interpretare il sentimento delle popolazioni che mi onoro di rappresentare, ringraziando il Governo per gli affidamenti che ha dato intorno al modo di diminuire gli effetti del recentissimo disastro, il quale è addirittura enorme, quando si pensi che in un'ora andò disperso il prodotto di una annata intera, in un territorio vastissimo ed ubertoso.

Mi rendo conto delle difficoltà legislative che inceppano il buon volere del Governo, ma ho fiducia che, se si attueranno provvedimenti intesi a diminuire gli effetti di consimili disastri in altre regioni d'Italia, il beneficio di questi provvedimenti sarà esteso anche al basso Bolognese; il quale, purtroppo, in questa recentissima gara di disastri, nella estensione e nella misura del danno, lo creda pure, onorevole sottosegretario di Stato, non ha niente da invidiare alle regioni consorelle.

Svolgimento di interpellanze.

PRESIDENTE. Essendo esaurite le interrogazioni, proseguiremo nell'ordine del giorno il quale reca: Svolgimento di interpellanze.

La prima è quella dell'onorevole Targioni al ministro della guerra « sull'applicazione fatta dalla seconda sezione della Corte dei conti, dell'articolo 67 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, ai medici militari provenienti dalla Scuola di applicazione di sanità militare di Firenze ».

Non essendo presente l'onorevole Targioni, questa interpellanza s'intende ritirata.